

LA LETTERA DI UN AVVOCATO

## Libertà religiosa, la Costituzione non può essere sospesa

LIBERTÀ RELIGIOSA

21\_04\_2020



Caro direttore,

le scrivo perché da giurista non riesco più a tacere e soprattutto a sopportare il continuo oltrepassare di ogni limite, soprattutto di quelli costituzionali.

**Premetto** che la mia indole mi porta a trovarmi bene rinchiuso in casa a lavorare a distanza. Anzi sono un fautore del mantenimento delle attuali misure di isolamento ancora per un altro mese almeno! La vita e la salute devono prevalere di fronte al dio denaro... Bergamo *docet!*

**Ciò che fino ad oggi ha ispirato la legislazione emergenziale** - per larga parte di tipo amministrativo - è l'interesse alla salvaguardia della vita e della salute pubblica, e si è adottato come criterio quello di non creare assembramenti.

**La parola d'ordine è "sospensione"**: concetto non giuridico, ma pragmatico e plastico, perciò pericoloso, perché rischia di sembrare innocuo, ma in realtà tende a limitare quei diritti costituzionali sanciti dagli artt. 13 e ss. della nostra Costituzione, i quali - come è noto - possono essere limitati solo in rare eccezioni.

**Così la libertà personale, di comunicazione, di circolazione**, eccetera, possono essere limitate sulla base di una norma di legge (emanata dal Parlamento si badi, non da un'autorità amministrativa, quale il Governo o la Regione), e sotto il controllo dell'autorità giudiziaria.

**Ma ci sono diritti costituzionali dei cittadini "specialissimi"** che nemmeno per tale via è possibile limitare, in quanto fanno parte di quel dato genetico distintivo dell'essere umano che non è solo *homo faber*, ma anche *homo religiosus*, cioè soggetto capace di un dialogo con un essere soprannaturale che si è rivelato come Dio.

**Le Costituzioni e i Concordati tra Stati e Chiese** prevedono appunto una tutela peculiare del "sentimento religioso" poiché facente parte del DNA umano: così l'art. 7 Cost. dichiara lo Stato e la Chiesa cattolica "*indipendenti e sovrani*", e l'art. 19 Cost. stabilisce che "*Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume*". Quindi l'unico limite al culto è dato dal "buon costume", scrivono i padri costituenti preoccupati, nel 1947, di evitare futuri arbitrii dell'esecutivo!

**In Italia, poi, vi sono gli Accordi di Villa Madama del 1985** - un trattato internazionale tra lo Stato e la Chiesa gerarchicamente parificabile alla Costituzione e sovraordinato alla legge e agli atti amministrativi governativi - che all'art. 2 stabiliscono: "*La Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione.*

**In particolare è assicurata alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché**

”.

**Ebbene, a Gallignano** le forze dell'ordine sono entrate in una chiesa, hanno interrotto il culto (non la “cerimonia”, come inettamente scrivono i decreti governativi) e sono stati multati parroco - che per fortuna non si è fatto intimorire - e fedeli.

**Atto illecito e illegittimo di una gravità enorme** che viola tutti i principi costituzionali e internazionali sopra enunciati (ma molti altri ve ne sarebbero da enumerare), mentre nessuno si preoccupa delle file e degli assembramenti che troviamo giornalmente ai supermercati o alle poste. Certo, si obietterà, ma bisognerà pur mangiare... ma se è vero che “non di solo pane vive l'uomo” è anche vero che la malattia del Covid-19 non può divenire una scusa per conculcare diritti costituzionalmente garantiti ai singoli e alle comunità... e fare cassa!

**Per chi ci crede veramente** - diversamente da quelli per cui il Coronavirus è stata una santa liberazione anche dalle Messe domenicali - l'atto religioso, l'esercizio del culto, la partecipazione alla Messa è costitutivo del proprio essere, è *l'in sé* dell'uomo. È *re-ligio*, cioè legame con l'essere supremo! Al di là degli abusi di potere e degli articoli del codice penale che spero si contesteranno a chi si è reso responsabile di simili abusi, voglio laicamente mettere in guardia tutti i cittadini, anche i non credenti: i nostri padri hanno ottenuto col sangue determinati diritti costituzionali, non diamoli per scontati. Tenete con voi una copia della Costituzione e rileggetela, perché non c'è malattia che possa “sospendere” anche solo temporaneamente uno Stato di diritto... saremmo già in una dittatura.

**Al parroco e ai fedeli di Gallignano** la mia vicinanza, solidarietà e sostegno, per la testimonianza civile e di fede resa.

Avv. Antonino Ennio Andronico